

Affissi nelle bacheche a Cassino volantini che rivendicano l'omicidio

complici dietro i cancelli della Fiat

Firmato « operai armati per il comunismo » l'omicidio del capo-guardiani - L'inerzia annosa della magistratura ha lasciato impuniti violenze e furti - Il procuratore: « Neppure la direzione aziendale ci ha mai aiutato » - I sindacati: « Bisogna mobilitare tutte le forze democratiche » - Torbido intreccio dietro una serie di episodi mai chiariti

Dal nostro inviato

CASSINO - Puntale è arrivato... affissi in una bacheca... l'omicidio del capo-guardiani...

responsabili e la giustizia farà il suo corso? Ieri ai giornalisti il magistrato ha detto che « se la FIAT ci avesse aiutato... »

leggere: ma un'inchiesta che riguardava un grosso giro di stupefacenti si è arenata proprio quando cominciavano a venire fuori i nomi dei potenti...

loro dovere. Ma non possono essere soli, altra parte deve essere fatta dal sindacato, dalle forze democratiche...

La FLM: « Un colpo diretto contro la classe operaia »

ROMA - La FLM nazionale, riunita insieme al consiglio di fabbrica della Fiat di Cassino, nell'indiretto sciopero di due ore che si è svolto ieri, ha definito il gravissimo episodio di violenza « un fatto che, come altri avvenuti nel paese e alla Fiat in questa fase, costituisce un attacco oggettivo alla classe operaia e alla sua forza... »

Al processo di Catanzaro Ancora giornata nera per Rumor nuovamente smentito da due testi

Sono gli ex capi di gabinetto del ministro della giustizia Altavista e Beria D'Argentine - Andreotti ancora interrogato

Dal nostro inviato

CATANZARO - Giornata nera per l'on. Rumor. Nell'udienza di ieri hanno deposto di fronte alla Corte d'assise di Catanzaro i due ex capi di gabinetto del ministro della giustizia Giuseppe Altavista e Adolfo Beria D'Argentine...

5 alpini gravi per un incidente stradale

UDINE - Nella tarda mattinata di ieri, in località Portis (Udine), sulla statale Pontebana, un'automobile austriaca con rimorchio targata Stiria, che era proveniente da nord e diretta ad Udine, ha tamponato un autocarro militare con 15 alpini a bordo. Cinque sono rimasti gravemente feriti.

Arrestato per errore e chiuso da mesi nel manicomio giudiziario

AREZZO - Giuliano Tirinnanzi, nato a Loro Ciuffenna il 12 febbraio 1947, si è allontanato il primo marzo 1977 dalla casa famiglia dell'ospedale psichiatrico di Arezzo, dove viveva (non potendo riviere e lavorare altrove) per recarsi a Roma anche nell'ambito di un viaggio analogo fatto da un amico. A Roma, in quei giorni si rivolgeva a varie organizzazioni politiche e, come ora, era ospite di un amico. A Roma, in quei giorni si rivolgeva a varie organizzazioni politiche e, come ora, era ospite di un amico.



A Budapest la corona di S. Stefano

BUDAPEST - La corona di Santo Stefano è giunta ieri sera in Ungheria dagli Stati Uniti dopo 33 anni. La restituzione del cimelio storico, che simbolizza l'unità della nazione ungherese, costituisce un importante passo sulla via della normalizzazione delle relazioni tra Stati Uniti e Ungheria. A sottolineare l'importanza di questo passo giungono oggi a Budapest il segretario di Stato Vance e la moglie di Carter, Rosalynn. Nella foto: il momento dell'imbarco della corona sull'aereo che la riporta in Ungheria.

Provocazione contro il giornale di Palermo

Attentato all'abitazione del condirettore de «L'Or»

Rivendicato da un gruppo fascista - La solidarietà con Mario Farinella - « Nero » anche l'assalto al « Corriere »

Dalla nostra redazione

PALERMO - Si è spostata a Palermo, dopo la tragica esplosione alle pendici dell'Etna, la strategia di provocazione e di caos della « base » siciliana del terrorismo fascista. Alle 3 della scorsa notte un commando terrorista ha irrumpito nella porta di uno stabile di via Veneto 14, il così detto « palazzo dei giornalisti », costruito da una cooperativa di giornalisti dove abitava il condirettore del quotidiano democratico di Palermo L'Or, Mario Farinella.

Raisi. Il messaggio è giunto alle 10,15 al comaritato «Scalo aereo».

Immediatamente è stato bloccato il traffico nell'aeroporto palermitano e tutti i passeggeri in attesa e anche quelli che già si trovavano in pista sul vello dell'Alitalia A 117 diretto a Roma, sono stati fatti incassare. Le porte dei terminali sono state chiuse e i permessi agli agenti di perlustrare le costruzioni e le tre piste dell'aeroporto. Ma dell'ordigno non si è trovata traccia alle 11,45 l'allarme è cessato.

LA DENUNCIA DI SINDACATI ED ENTI PUBBLICI

Minaccia anche Piacenza la «fabbrica che uccide»

25 tumori in 30 anni - Le indagini e le misure di prevenzione sulla spinta della mobilitazione popolare - Ricatto sull'occupazione

Dal nostro corrispondente

PIACENZA - Venticinque casi di tumori alla vescica in meno di una trentina d'anni, attribuibili, secondo l'Enpi e la federazione dei lavoratori chimici, al tipo di lavorazione; tre di questi casi individuati fra i lavoratori attualmente presenti in fabbrica; problemi più generali di inquinamento interno ed esterno allo stabilimento. E' questo il preoccupante bilancio della presenza dell'Acna a Piacenza, una delle tre fabbriche (tra cui quella tristemente famosa di Cengio, nel Savonese) di questo gruppo chimico della Montedison.

Le indagini sull'attentato al treno Sulmona-L'Aquila

L'AQUILA - Polizia ferroviaria e carabinieri proseguono le indagini sul criminale attentato al treno passeggeri 5698 in arrivo da Sulmona a L'Aquila alle ore 24 e quindi diretto a Terni.

Giovanni Rossi

SAVONA - L'inchiesta della magistratura sull'ACNA di Cengio ritarda perché gli indiziati non hanno ancora nominato i difensori e così ritarda la designazione, da parte del giudice istruttore, dei periti e l'avvio delle indagini.

Giunta. Mariano Ortolani, Franco Menotti, Francesco Vignati e Raffaele Puccioni (quest'ultimo ancora in carcere) si sono presentati al tribunale di Catanzaro.

Secondo gli inquirenti i morti accertati a causa della novità ambientale sarebbero sette, i malati ventinove, ma queste cifre non sono definitive, stando alle numerose testimonianze dei lavoratori e ai dati in possesso del consiglio di fabbrica e del sindacato. Quest'ultimo intanto ha deciso di costituirsi parte civile nel procedimento giudiziario contro i dirigenti dell'ACNA. Anche i congiunti di alcuni lavoratori deceduti si sono associati all'iniziativa del sindacato.

Il presidente del consiglio si batte le mani sulle ginocchia

Il presidente del consiglio si batte le mani sulle ginocchia e si è fermato dopo aver frantumato alcuni sassi più piccoli, bloccato prontamente dal macchinista insospettito dai sobbalzi. L'attentato è avvenuto due ore fa, tra le 21 e le 23,15. Era in corso il treno 21 era transitato infatti un altro convoglio e la linea era sgombera. Qualcuno, con tempo, calcolato, ha deposto i sassi, raccolti nella vicinanza, subito dopo il transito del treno delle 21.

Luciano Della Mea

Il presidente del consiglio si batte le mani sulle ginocchia e si è fermato dopo aver frantumato alcuni sassi più piccoli, bloccato prontamente dal macchinista insospettito dai sobbalzi. L'attentato è avvenuto due ore fa, tra le 21 e le 23,15. Era in corso il treno 21 era transitato infatti un altro convoglio e la linea era sgombera. Qualcuno, con tempo, calcolato, ha deposto i sassi, raccolti nella vicinanza, subito dopo il transito del treno delle 21.

Ibio Paolucci

Ora a Catanzaro si aspetta l'arrivo del presidente del consiglio Giulio Andreotti. E' stato per domani che il presidente sarà udito. Per domani è stato convocato anche il giornalista Massimo Caprara, al quale Andreotti, quando era ministro della difesa, concesse l'intervista clamorosa. Se l'on. Andreotti continuerà a negare di avere parlato a Caprara di una riunione a livello ministeriale per decidere sulla questione del segreto su Giannettini, si renderà necessario un confronto fra i due personaggi. La corte dovrà poi stabilire chi dei due dice la verità.